



Comune di Cerveno

(Prov. BS)

RELAZIONE DI FINE MANDATO ⁽¹⁾

(Quinquennio giugno 2009 – giugno 2014)

(art. 4, comma 5, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dall'art. 1-bis, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)

COMUNE DI CERVENO cod. fiscale 00980200174 Partita IVA 00593600984
Piazza Prudenziini n.2 – 25040 CERVENO (BS)
Tel. 0364/434012 – Fax 0364/434644 – E-mail info@comune.cerveno.bs.it

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nelle more dell'istituzione del tavolo interistituzionale presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, trasmessa alla conferenza stato-città (conferenzastatocitta@pec.governo.it).

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del T.U.E.L. e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente. Per l'esercizio 2013 i dati inseriti sono relativi al preconsuntivo, in quanto l'organo consiliare non ha ancora provveduto all'approvazione del rendiconto.

(*) Il termine di 90 giorni di cui al comma 2 dell'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, è ridotto, per l'anno 2013, a 45 giorni.

Indice degli argomenti trattati

PREMESSA	pag. 2
PARTE I - DATI GENERALI	" " 4/5
1. Dati generali	" " 4/5
2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione	" " 5
PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO	" " 6/14
1. Attività normativa	" " 6
2. Attività tributaria	" " 7
3. Attività amministrativa	" " 7/14
PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	" " 14/24
3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio.....	" " 14
3.2. Equilibrio di parte corrente e di parte capitale.....	" " 14/15
3.3. Gestione di competenza. Quadro riassuntivo.....	" " 15/16
3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.....	" " 16
3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione	" " 17
4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.....	" " 17/18
5. Patto di stabilità interno.....	" " 18
6. Indebitamento.....	" " 18
7. Conto del patrimonio in sintesi.....	" " 19/21
8. Spesa per il personale.....	" " 21/23
PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	" " 24
1. Rilievi della Corte dei conti.....	" " 24
2. Rilievi dell'Organo di revisione.....	" " 24
3. Azioni intraprese per contenere la spesa.....	" " 24
PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI	" " 25/28
1. Organismi controllati.....	" " 25/28
CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE	" " 29

PARTE I - DATI GENERALI

1. Dati generali

1.1 - Popolazione residente al:

31/12/2009	672
31/12/2010	674
31/12/2011	683
31/12/2012	666
31/12/2013	655

1.2 - Organi politici

GIUNTA

Sindaco: **Maculotti Giancarlo**

Vice Sindaco: **Padova Annalisa**

Assessori:

Pedretti Federico

Vaira Marco

Bazzoni Giancarlo

CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri: **Maculotti Giancarlo - Padova Annalisa – Bazzoni Giancarlo – Romano Marzia – Costa Gianfranco – Danesi Antonio – Botticchio Erasmo – Salvetti Gianmario – Donadoni Diego – Vezzoli Luigi – Mondoni Luigi – Belfiore Mondoni Umberto – Martinazzoli Savio**

1.3 - Struttura organizzativa

Organigramma:

Direttore: nel Comune non è presente un direttore

Segretario: è presente un segretario in convenzione con i Comuni di Ono San Pietro (capo convenzione) Losine e Braone

Numero dirigenti: non sono presenti dirigenti

Numero posizioni organizzative: non sono presenti posizioni organizzative

Numero totale personale dipendente : sono presenti nr. 4 dipendenti

1.4 - Condizione giuridica dell'Ente:

Durante il mandato l'Ente non è stato commissariato ai sensi degli articoli 141 e 143 del TUEL

1.5 - Condizione finanziaria dell'Ente:

Durante il mandato l'Ente non è stato annoverato tra gli enti in situazione strutturalmente deficitaria e non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 242, 243bis e 244 del TUEL.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno:

Il Comune di Cerveno, in quanto Ente di ridottissime dimensioni demografiche, ha una dotazione organica alquanto esigua e che gli stringenti vincoli di finanza pubblica impediscono di potenziare. Il personale svolge una molteplicità di variegate funzioni, indispensabile per erogare ai cittadini i servizi di competenza e per ottemperare ai sempre più numerosi adempimenti che il legislatore pone in capo agli Enti territoriali.

Pertanto appare alquanto difficile individuare criticità per ciascun settore, potendo rilevarsi criticità comuni a tutta la struttura, che consistono nella forse eccessiva eterogeneità delle competenze cui talune figure si trovano a dover far fronte, sia sotto il profilo dell'attività d'ufficio che dell'attività di sportello.

L'ente appartiene all'Unione dei Comuni della Media Valle Camonica "Civiltà delle Pietre".

Tale gestione si è palesata strumento idoneo a consentire razionalizzazione e miglioramento nell'organizzazione dei servizi erogati né in grado di far conseguire economie.

2 - Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L.):

ANNO 2009 PARAMETRI POSITIVI N. 0

ANNO 2010 PARAMETRI POSITIVI N. 0

ANNO 2011 PARAMETRI POSITIVI N. 1

ANNO 2012 PARAMETRI POSITIVI N. 3

ANNO 2013 PARAMETRI POSITIVI N. 3

**PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA
E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

1 - Attività Normativa:

L'Ente ha attuato una costante attività di adeguamento degli atti normativi esistenti nonché di adozione di nuovi, al fine dare attuazione alle molteplici normative che si sono repentinamente succedute negli ultimi tempi in variegata materie.

La principale attività svolta in tal senso può riassumersi come segue:

Deliberazione CC n. 19 del 30/07/09 – Modifica Statuto Consorzio Forestale Valle Allione

Deliberazione CC n. 11 del 08/09/10 – Approvazione Statuto ed Atto Costitutivo Unione

Deliberazione CC n. 21 del 19/12/10 – Modifica Regolamento Uffici e Servizi

Deliberazione CC n. 13 del 29/09/11 – Modifica Regolamento Casa Museo

Deliberazione CC n. 14 del 29/09/11 – Modifica Regolamento Servizio Economato

Deliberazione CC n. 3 del 07/05/12 – Regolamento IMU

Deliberazione CC n. 7 del 07/05/12 – Regolamento Acquedotto

Deliberazione CC n. 10 del 07/05/12 – Regolamento concessioni, sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili

Deliberazione CC n. 20 del 04/12/12 – Regolamento lavori, servizi e forniture in economia

Deliberazione CC n. 4 del 14/05/13 – Modifica Statuto Valle Camonica Servizi S.p.A

Deliberazione CC n. 5 del 14/05/13 – Regolamento controlli interni

Deliberazione CC n. 8 del 14/05/13 – Regolamento centrale unica di committenza

Deliberazione CC n. 12 del 11/09/13 – Regolamento TARES

Deliberazione CC n. 20 del 09/12/13 – Regolamento canone patrimoniale non ricognitori

Deliberazione CC n. 21 del 09/12/13 – Regolamento diritto accesso e procedimenti amministrativi

Deliberazione CC n.20 del 09/12/13 – Regolamento canone patrimoniale concessorio non ricognitorio

Deliberazione GC n. 40 del 13/07/11 – Modifica Regolamento Uffici e Servizi

Deliberazione GC n. 80 del 04/12/12 – Modifica Regolamento Uffici e Servizi

Deliberazione GC n.65 del 24/12/13 – Approvazione codice integrativo disciplinare

Deliberazione GC n.9 del 28/01/14 – Regolamento concernente l'incompatibilità, cumulo impieghi ed incarichi al personale dipendente

Deliberazione GC n. 10 del 11/02/14 – Approvazione Piano per la prevenzione della corruzione per il triennio 2014-2016

2 - Attività tributaria

2.1 - Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1 - ICI/IMU:

[indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu)]

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	6,5%	6,5%	6,5%	0,50%	0,50%
Detrazione abitazione principale	103,29	103,29	103,29	€ 200 max € 400	€ 200 max € 400
Altri immobili	6,5%	6,5%	6,5%	0,90%	0,90%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	/	/	/	0,2%	0,2%

2.1.2 - Addizionale Irpef:

Il Comune non ha deliberato addizionale comunale all'Irpef.

3 - Attività amministrativa

3.1 - Sistema ed esiti dei controlli interni:

(analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del T.U.E.L.)

Deliberazione di CC n. 5 del 14/05/13 – Regolamento controlli interni

L'ente, in questi anni, ha effettuato i seguenti controlli interni:

- **Controllo preventivo di regolarità amministrativa** sui singoli atti e provvedimenti, finalizzato alla verifica del corretto operare dell'ente sotto il profilo della legittimità e correttezza amministrativa, svolto dal Responsabile di Servizio (controllo preventivo) al momento della formazione dell'atto. Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione della Giunta e del Consiglio, che non siano meri atti d'indirizzo, il responsabile del servizio competente per materia, avuto riguardo all'iniziativa ed all'oggetto della proposta, esercita il controllo di regolarità amministrativa, mediante formulazione di parere tecnico, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.267/00. Il parere è richiamato nel testo della deliberazione ed allegato alla stessa, quale parte integrante e sostanziale del provvedimento.
- **Controllo preventivo di regolarità contabile**, svolto dal Responsabile del servizio finanziario, disciplinato dal regolamento di contabilità dell'ente e finalizzato ad attestare la copertura delle spese in relazione agli stanziamenti e in relazione agli accertamenti d'entrata. A seguito del D.L.174/2012, sono ampliati i casi in cui è obbligatorio il parere di regolarità contabile: esso, infatti, è esercitato dal Responsabile del Servizio Finanziario su

tutti gli atti che comportano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune, mediante l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria. In caso di assunzione di impegno di spesa, il suddetto responsabile ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole della finanza pubblica, ivi compreso il patto di stabilità, così come previsto dall'art. 9 del DL.78/2009, convertito con L.102/2009.

- **Controllo successivo di regolarità amministrativa** di cui all'art. 147 bis comma 2, così come introdotto dall'art 3 comma 1 lett. d) del DL 174/2012, convertito con modificazioni con L.213/2012). Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 5 del 14.05.2013 ha approvato il regolamento per i controlli interni. L'art. 147, comma 4, del T.U.E.L., così come riformulato, dispone, infatti, che *“nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema di controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, anche in deroga agli altri principi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni”*. Il successivo comma 5 prevede che più enti locali possano istituire uffici unici, mediante una convenzione che ne regoli le modalità di costituzione e di funzionamento, per l'effettuazione del controllo di regolarità amministrativa e contabile, al fine di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Considerato che negli enti di piccole e medie dimensioni il segretario comunale assume spesso anche il ruolo di responsabile di servizio e, pertanto, in un'ottica di perseguimento sostanziale della *ratio legis* e tenuto anche conto del *favor* dell'ordinamento verso le forme associative è parso maggiormente rispondente al pubblico interesse avvalersi della facoltà d'istituire un ufficio associato per il controllo, utilizzando l'opportunità offerta dall'art. 30 del D.Lgs.267/00, in base al quale gli enti locali possono stipulare apposite convenzioni al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati pertanto con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci nr. 13 in data 04/03/2013 è stata approvata la convenzione per la gestione in forma associata dell'Ufficio unico dei controlli interni. Le tecniche di campionamento e la tipologia degli atti da assoggettare a verifica sono state definite, su base annuale con atto in data 11/10/2013, secondo principi generali di revisione aziendale, in quanto compatibili agli enti locali e tenendo conto di quanto previsto nel piano anticorruzione adottato dagli enti facenti parte l'Unione. Si è stabilito di focalizzare gli **ambiti di controllo** per gli anni 2013 e 2014 sui seguenti procedimenti, per i quali il rischio di una violazione normativa o di una irregolarità amministrativa presenta maggiore pericolosità:

- a) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, con particolare riferimento alla procedura di gara prescelta, al rispetto del principio di rotazione e del divieto di artificioso frazionamento dell'appalto;
- b) Concessione di contributi ad enti e privati, con particolare riferimento alla documentazione prodotta a corredo dell'istanza ed alla rendicontazione;
- c) Verifica del rispetto dei tempi del procedimento, con particolare riferimento alle autorizzazioni, concessioni e provvedimenti analoghi;
- d) Verifica dei tempi di risposta alle istanze dei cittadini, ai sensi della legge 241/1990;
- e) Procedure concorsuali o di selezione per l'assunzione del personale, laddove espletate

Per quanto riguarda le modalità operative negli ambiti di attività sopra individuati si procederà mediante estrazione da svolgersi presso l'ufficio segreteria con la partecipazione del segretario comunale dell'Ente, un segretario comunale o un funzionario di uno dei comuni associati e un funzionario del Comune presso il quale viene svolto il controllo, i quali sottoscrivono il verbale dei controlli effettuati.

Il campione di documenti da sottoporre a controllo successivo viene estratto tra le delibere e determinazioni, per i procedimenti di cui alla lett.a), b) ed e), e tra i numeri del protocollo per i procedimenti di cui alle lett.c) e d), risultanti dall'apposito registro.

In primo luogo verrà determinato il numero degli atti emanati nel quadrimestre precedente per ogni categoria di procedimento. Dopodichè, all'interno del numero così determinato, sarà estratta una percentuale non inferiore al 5 % del totale degli atti compresi tra determinazioni, deliberazioni, contratti, concessioni, autorizzazioni e altre tipologie di atti amministrativi, avendo cura di assicurare l'eterogeneità della tipologia di procedimenti esaminati e l'appartenenza a servizi diversi. Se l'estrazione interessa più di due procedimenti dello stesso servizio, si procede ad estrazioni successive.

Le copie degli atti estratti corredate dai principali atti istruttori vengono consegnate al segretario. Nel corso delle attività di controllo possono essere effettuate delle audizioni dei responsabili dei procedimenti per chiarimenti o delucidazioni in merito a possibili aspetti controversi.

Le risultanze del controllo sono oggetto di referto, il quale dovrà dare atto della legittimità, regolarità e correttezza degli atti e dell'attività è svolta facendo riferimento a:

- a) normativa e disposizioni comunitarie, statali, regionali e comunali in materia di procedimento amministrativo;
- b) normativa e disposizioni comunitarie, statali, regionali e comunali in materia di pubblicità e accesso agli atti;

- c) normativa e disposizioni comunitarie, statali, regionali e comunali di settore;
- d) normativa in materia di trattamento dei dati personali;
- e) normativa e disposizioni interne dell'Ente (Statuto, regolamenti, delibere, direttive ecc.);
- f) sussistenza di cause di nullità o di vizi di legittimità;
- g) motivazione dell'atto;
- h) correttezza e regolarità, anche con riferimento al rispetto dei tempi e dei termini, del procedimento;
- i) coerenza in relazione agli scopi da raggiungere e alle finalità da perseguire;
- j) osservanza delle regole di corretta redazione degli atti amministrativi;
- k) comprensibilità del testo

Il referto verrà trasmesso a cura del sottoscritto ai soggetti indicati dall'articolo 147 bis comma 2 del decreto legislativo n. 267/2000.

I referti del controllo sono stati pubblicati sul sito istituzionale per garantirne piena conoscenza e trasmesso all'organo di valutazione.

L'attività di controllo ha evidenziato:

- l'assenza di irregolarità;
- una buona azione amministrativa, sia nella forma che nella sostanza della regolarità amministrativa e contabile degli atti visionati;
- talune suggerimenti cui gli uffici sono stati invitati a dare attuazione, quale utile opportunità di miglioramento.

3.1.1 - Controllo di gestione:

(indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori)

- **Personale:**

Redistribuzione incarichi in seguito alla gestione associata dei servizi tramite Unione della Media Valle Camonica "Civiltà delle pietre".

Come già detto nelle precedenti sezioni, il Comune di Cervo ha una dotazione organica alquanto esigua, in cui ogni soggetto si fa carico dell'espletamento di una pluralità di funzioni. Il numero dei dipendenti è ampiamente al di sotto del rapporto con il numero degli abitanti previsto dal legislatore. E' impensabile ipotizzare una riduzione della dotazione; è indispensabile, invece, riorganizzare continuamente le competenze in modo da riuscire a rispondere alle sempre maggiori incombenze ed adempimenti che lo stato pone in capo agli enti locali

- **Lavori pubblici:**

Centro di raccolta intercomunale

Realizzazione pista ciclabile in qualità di capo-fila con i Comuni di Capo di Ponte, Losine ed Ono San Pietro

Ristrutturazione Malga Campione Alto

Riqualificazione Via Sonvico (Pisl)

Manutenzione e riqualificazione impianti sportivi

Riqualificazione e intitolazione di Piazza della Costituzione

Progetto realizzazione 2^ centralina

Installazione impianti fotovoltaici su cinque edifici comunali

Progetto Sala Polifunzionale

Riqualificazione Via Broli

Sistemazione mulino

Riparazione meccanismi di funzionamento della zangola del caseificio

Realizzazione "Albergo Diffuso" (Pisl)

- **Gestione del territorio:**

Utilizzo di personale LSU per aiuto stradale

Utilizzo personale Consorzio Forestale per servizio invernale di spazzamento neve

Numero pratica edilizie rilasciate:

- 2009 Permessi Costruire 16 – Vincolo Idrogeologico 3 – Vincolo ambientale 4
- 2010 Permessi Costruire 17 – Vincolo Idrogeologico – Vincolo ambientale 5
- 2011 Permessi Costruire 19 – Vincolo Idrogeologico 1 – Vincolo ambientale 10
- 2012 Permessi Costruire 6 – Vincolo Idrogeologico 2 – Vincolo ambientale 2
Dia 9 – Scia 8
- 2013 Permessi Costruire 24 – Vincolo Idrogeologico 2 – Vincolo ambientale 16
Dia 3 – Scia 9

- **Istruzione pubblica:**

Non è attivo il servizio di trasporto scolastico

Servizio mensa scolastica

2009 – 34 Utenti

2010 – 39 Utenti

2011 – 40 Utenti

2012 – 46 Utenti

2013 – 47 Utenti

- **Ciclo dei rifiuti:**

Raccolta differenziata anno 2009 – 28,48%

Raccolta differenziata anno 2010 – 34,25%

Raccolta differenziata anno 2011 -40,47%

Raccolta differenziata anno 2012 – 38,50%

Raccolta differenziata anno 2013 -38,25%

- **Sociale:**

PASTI ANZIANI

2010 – 7

2011 – 3

2012 – 5

2013 – 8

INGRESSI TERME

NOTE SCUOLA

2009 – 17

2010 – 21

2011 – 20

2012 – 21

2013 - 18

ASSISTENZA

SPESE SOLIDALE NELL'ANNO 2013 IN COLLABORAZIONE CON I COMUNI DELL'UNIONE
MEDIA VALLE CAMONICA "CIVILTA' DELLE PIETRE"

VOUCHER

2010 – 3

2011 – 7

2012 – 14

2013 - 12

- **Turismo e cultura:**

Torchiate annuale – Feste "de le Capele" annuale – Santa Crus 2012 – Progetto PISL
Albergo Diffuso – Gestione Rifugio Campione – Due Corsi per accompagnatori turistici alla Via
Crucis e al centro storico in collaborazione con la Parrocchia – Mulino e Meridiana –
Installazione "Ecce Homo" - Crucifixus – Spettacoli Teatrali – Progetti ed esposizioni Casa
Museo – Pubblicazione del Dvd "Il Golgota di Cerveno- Santa Crus 2012 di Giacomo Andrico -"
Presentazione di libri di autori locali (cicli annuali) – Pubblicazione di due quaderni della
Biblioteca (Discorso di Mino Martinazzoli sulla Costituzione, Memorie inedite di partigiani della
Brigata G. Cappellini "Scarpe rotte eppur bisogna andar") – Pubblicazione dell' *Ultima Salita* di
Elisabetta Sgarbi e del volume "Una sacro monte lombardo" di Valentino Volta. Progetto di
ricerca con l'Ecomuseo "Concarena montagna di luce" sull'emigrazione pubblicato in:
"Oltreconfine, frammenti di emigrazione camuna". Preparazione e pubblicazione della guida
"Cerveno e l'ecomuseo Montagna di luce". Sistemazione di pannelli informativi sui beni culturali

del paese. Pubblicazione di tre numeri del giornalino informativo sull'attività dell'amministrazione.

- Uffici

Rinnovo ed integrazione delle attrezzature informatiche (nuovi computer, portatile e stampanti);

Telefoni cordless;

Abbattimento dei costi del servizio telefonico;

Nuova fotocopiatrice;

Videoproiettore portatile.

3.1.2 - Valutazione delle performance:

SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE – DELIBERAZIONE DI G.C. N. 81 DEL 11/12/2012

Il **Piano della Performance** è un documento di programmazione triennale introdotto e disciplinato dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n°150 noto anche come Riforma Brunetta. Il Piano della Performance va adottato in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio.

Il Comune di Cerveno ha scelto di rappresentare in tale documento i suoi indirizzi ed i suoi obiettivi strategici e operativi. Per ciascuno di tali obiettivi sono stati selezionati indicatori utili alla misurazione e alla valutazione della performance dell'amministrazione. La lettura dell'insieme di tali indicatori fornisce un quadro di come il Comune intende operare per i suoi cittadini.

Con la redazione di questo documento e della collegata Relazione sulla Performance, l'Amministrazione intende consentire a tutti coloro che sono interessati di avere elementi utili alla misurazione e alla valutazione della performance raggiunta.

Si tratta di una scelta compiuta per rafforzare i rapporti di cittadinanza, migliorare il proprio operato, accrescere la motivazione dei lavoratori dell'Amministrazione stessa. E' partendo da tali considerazioni che l'Amministrazione del Comune di Cerveno ha ritenuto di redigere un documento snello, fruibile e pensato per raccontare l'operato del Comune con dati e numeri e non solo a parole. Per la redazione del Piano della Performance sono stati individuati alcuni obiettivi strategici di miglioramento, in conformità ai criteri del Sistema di Misurazione e Valutazione. Tali obiettivi risultano:

- predeterminati ed espressamente indicati nel Piano;
- coerenti con la missione istituzionale dell'Ente;
- specifici e misurabili in modo chiaro e concreto;
- significativi e realistici;
- correlati alle risorse finanziarie, strumentali ed umane assegnate;
- riferibili ad un arco temporale determinato corrispondente, di norma, ad un anno;

Comune di Cerveno – Relazione di Fine Mandato

- negoziati con i dipendenti ai fini dell'oggettiva possibilità di conseguimento

3.1.3 - Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del T.U.E.L.:

L'articolo 147 *quater* non si applica al Comune di Cerveno, in quanto ente di popolazione inferiore ai limiti ivi previsti.

Viene, tuttavia, espletato un controllo formale sulle esigue partecipazioni societarie, mediante l'acquisizione dei dati di bilancio, nonché delle attestazioni/certificazioni circa l'adeguamento alle normative.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 - Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incrementi /
Entrate correnti	574.688,00	662.001,00	721.790,00	700.890,06	760.065,32	0,3225702
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	196.910,00	285.975,00	852.953,00	595.113,22	109.536,19	-0,443725
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	29.845,00	-	388.531,00	273.536,72	180.447,35	5,046150
Totale	801.443,00	947.976,00	1.963.274,00	1.569.540,00	1.050.048,86	0,3101978

SPESE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incrementi /
Titolo 1 - Spese correnti	551.151,00	544.260,00	571.868,00	584.359,70	624.212,48	0,1325616
Titolo 2 - Spese in conto capitale	124.556,00	306.651,00	1.251.126,00	822.406,99	112.336,28	-0,098106
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	119.845,00	95.194,00	151.909,00	187.963,59	280.779,51	1,3428552
Totale	795.552,00	946.105,00	1.974.903,00	1.594.730,28	1.017.328,27	0,2787703

PARTITE DI GIRO (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incrementi /
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	98.936,00	115.219,00	58.530,00	41.900,61	198.000,00	1,0012938
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	98.936,00	115.219,00	58.530,00	41.900,61	198.000,00	1,0012938

3.2 - Equilibrio di parte corrente e di parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale Titoli (I+II+III) delle entrate	574.688,00	662.001,00	721.790,00	700.890,06	760.065,32
Spese Titolo I	551.151,00	544.260,00	571.868,00	584.359,70	624.212,48
Rimborso prestiti parte del Titolo III	90.000,00	95.194,00	77.102,00	96.501,91	85.720,11
Saldo di parte corrente	- 66.463,00	22.547,00	72.820,00	20.028,45	50.132,73

Comune di Cerveno – Relazione di Fine Mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate Titolo IV	159.110,00	265.375,00	852.953,00	595.113,22	109.536,19
Entrate Titolo V (**)	-	-	313.724,00	182.075,04	-
Totale Titoli (IV+V)	159.110,00	265.375,00	1.166.677,00	777.188,26	109.536,19
Spese Titolo II	124.556,00	306.651,00	1.251.126,00	822.406,99	112.336,28
Differenza di parte capitale	34.554,00	- 41.276,00	- 84.449,00	- 45.218,73	- 2.800,09
Entrate correnti destinate ad investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [e		16.600,00	15.000,00	5.000,00	
Saldo di parte capitale	34.554,00	- 24.676,00	- 69.449,00	- 40.218,73	- 2.800,09

(**) Esclusa Categoria I – “Anticipazioni di cassa”

3.3 - Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

Anno 2009

Riscossioni	(+)	736.452,00
Pagamenti	(-)	684.608,00
Differenza	(+)	51.844,00
Residui attivi	(+)	163.927,00
Residui passivi	(-)	209.880,00
Differenza	(-)	-45.953,00
Avanzo (+)/Disavanzo (-)		5.891,00

Anno 2010

Riscossioni	(+)	730.799,00
Pagamenti	(-)	685.655,00
Differenza	(+)	45.144,00
Residui attivi	(+)	332.396,00
Residui passivi	(-)	375.669,00
Differenza	(-)	-43.273,00
Avanzo (+)/Disavanzo (-)		1.871,00

Anno 2011

Riscossioni	(+)	879.110,00
Pagamenti	(-)	939.324,00
Differenza	(+)	-60.214,00
Residui attivi	(+)	1.142.694,00
Residui passivi	(-)	1.094.109,00
Differenza	(-)	48.585,00
Avanzo (+)/Disavanzo (-)		-11.629,00

Comune di Cerveno – Relazione di Fine Mandato

Anno 2012

Riscossioni	(+)	1.013.190,53
Pagamenti	(-)	938.607,71
Differenza	(+)	74.582,82
Residui attivi	(+)	598.250,38
Residui passivi	(-)	698.023,18
Differenza	(-)	-99.772,80
Avanzo (+)/Disavanzo (-)		-25.189,98

Anno 2013

Riscossioni	(+)	816.423,12
Pagamenti	(-)	655.205,46
Differenza	(+)	161.217,66
Residui attivi	(+)	725.873,30
Residui passivi	(-)	685.087,32
Differenza	(-)	40.785,98
Avanzo (+)/Disavanzo (-)		202.003,64

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013 (*)
Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	16.675,86	22.778,54	7.183,99	8.918,84	12.408,90
Totale	16.675,86	22.778,54	7.183,99	8.918,84	12.408,90

3.4 - Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.

Descrizione	2009	2010	2011	2012
Fondo cassa al 31 dicembre	0,00	72.003,98	41.501,42	30.624,63
Totale residui attivi finali	513.434,85	607.813,98	1.595.264,07	1.422.204,01
Totale residui passivi finali	496.758,99	657.039,42	1.629.581,50	1.443.909,80
Risultato di amministrazione	16.675,86	22.778,54	7.183,99	8.918,84
Utilizzo anticipazione di cassa	<input type="checkbox"/> SI / x NO	<input type="checkbox"/> SI / x NO	<input type="checkbox"/> x SI / NO	<input type="checkbox"/> x SI / NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione

	2009	2010	2011	2012	2013
UTILIZZO AVANZO	N	S	S	S	N
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0	0	0	0	0
Finanziamento debiti fuori bilancio	0	0	0	0	0
Salvaguardia equilibri di bilancio	0	0	0	0	0
Spese correnti non ripetitive	0	0	0	0	0
Spese correnti in sede di assestamento	0	0	0	0	0
Spese di investimento	0	16.660	15.000	5.000	0
Estinzione anticipata di prestiti	0	0	0	0	0
Totale	0	16.660	15.000	5.000	0

4 - Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza. Consuntivo 2012

Residui attivi al 31.12	Residuo	Competenza 2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	51.255,81	75250,77	126.506,58
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, regione ed altri enti pubblici	0,00	2.400,00	2.400,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	128.439,46	135.390,15	263.829,61
Totale	179.695,27	213.040,92	392.736,19
Conto capitale			
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	626.230,49	271.133,05	897.363,54
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	2091,65	114.000,00	116.091,65
Totale	628.322,14	385.133,05	1.013.455,19
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	15936,52	76,11	16.012,63
Totale generale	823.953,93	598.250,08	1.422.204,01
Residui passivi			
al 31.12	Residuo	Competenza 2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	107.973,49	158.993,98	266.967,47
Titolo 2 - Spese in conto capitale	620.467,81	530.009,07	1.150.476,88
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	-	-	-
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	17.445,32	9.020,13	26.465,45

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	39%	34%	43%	57%	24%

5 - Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno;

[Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dell'anno 2013)]

2009	2010	2011	2012	2013
NS	NS	NS	NS	NS

5.1 - Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:
NEGATIVO

5.2 - Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:
NEGATIVO

6 - Indebitamento

6.1 - Evoluzione indebitamento dell'ente:

[Indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V - ctg. 2-4)]

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	697.000,00	763.982,20	1.014.788,63	845.835,36	1.645.835,36
Popolazione residente	671,00	674,00	683,00	666,00	655,00
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1038,748137	1133,504748	1485,781303	1270,023063	2512,72574

6.2 - Rispetto del limite di indebitamento:

(Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del T.U.E.L.)

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204TUEL)	7,480%	7,640%	6,760%	7,734%	5,627%

7 - Conto del patrimonio in sintesi.

(Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del T.U.E.L.)

Anno 2009

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	3.247.731,80
Immobilizzazioni materiali	3.972.368,08		
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti	513.434,85		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	
Disponibilità liquide		Debiti	1.238.071,13
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	4.485.802,93	Totale	4.485.802,93

(*) Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Anno 2010

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	3.417.976,98
Immobilizzazioni materiali	4.041.317,01		
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti	607.813,98		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	
Disponibilità liquide	72.003,98	Debiti	1.303.157,99
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	4.721.134,97	Totale	4.721.134,97

Comune di Cerveno – Relazione di Fine Mandato

Anno 2011

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	3.468.136,58
Immobilizzazioni materiali	4.343.693,51		
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti	1.595.264,07		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	
Disponibilità liquide	41.501,42	Debiti	2.512.322,42
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	5.980.459,00	Totale	5.980.459,00

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	3.808.603,00
Immobilizzazioni materiali	4.767.998,21		
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti	1.422.204,01		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	
Disponibilità liquide	30.624,63	Debiti	2.412.223,85
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	6.220.826,85	Totale	6.220.826,85

(*) Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.1 - Riconoscimento debiti fuori bilancio.

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO (2)

NEL QUINQUENNIO NON SI SONO AVUTI DEBITI FUORI BILANCIO

(Dati in euro) (1)

Descrizione	2009.	2010	2011	2012	2013
Sentenza esecutive	=====	=====	=====	=====	=====
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	=====	=====	=====	=====	=====
Ricapitalizzazione	=====	=====	=====	=====	=====
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	=====	=====	=====	=====	=====
Acquisizione di beni e servizi	=====	=====	=====	=====	=====
Totale	=====	=====	=====	=====	=====

QUADRO 10-BIS - ESECUZIONE FORZATA (2)

NEL QUINQUENNIO NON SI SONO AVUTE ESECUZIONI FORZATE

(Dati in euro) (1)

Descrizione	20...	20...	20...	20...	20...
Procedimenti di esecuzione forzata	=====	=====	=====	=====	=====

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Art. 194 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000.

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non vi sono debiti fuori bilancio da riconoscere.

Comune di Cerveno – Relazione di Fine Mandato

8 - Spesa per il personale:

8.1 - Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2009	2010	2011	2012
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	126.448,00	126.448,00	126.448,00	124.564,69
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L.296/2006	122.359,49	125.706,14	142.639,55	123.573,00
Rispetto del limite	X SI o NO	X SI o NO	o SI X NO	X SI o NO

* linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 - Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	182,35	186,51	208,84	185,55

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3 - Rapporto abitanti dipendenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
<u>Abitanti</u> Dipendenti	167	168	170	166	163

8.4 - Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

L' 9 comma 28 del D.L.78/2010, convertito nella L. 122/2010 dispone che le amministrazioni possano avvalersi di personale a tempo determinato nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009; tale limite è oltrepassabile dagli enti locali per garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Il Comune di Cerveno non ha istituito rapporti di lavoro riconducibile a tale tipologia, se non per l'attivazione di voucher per lavoratori inoccupati, cassintegrati e disoccupati. Tale misura ha assunto la finalità di garantire oltre che un'integrazione salariale anche la possibilità per i lavoratori di integrazione sociale nonché di operare nel proprio Comune di residenza e arricchire il proprio bagaglio culturale attraverso le ore di formazione previste. Grazie a contributi della Provincia e della Comunità Montana di Vallecamonica il costo sostenuto per tali voucher è stato interamente

rimborsato da tali Enti.

Ciò, ancora una volta, dimostra l'attenzione dell'amministrazione alla gestione delle esigue risorse.

8.5 - Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Vedi punto 8.4

8.6 - Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Il Comune di Cerverno ha provveduto alla costituzione dell'Azienda Speciale Consortile per la gestione dei servizi socio assistenziali denominata "Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona", in unione con la maggior parte dei Comuni della Vallecamonica.

A seguito, della costituzione, nel settembre dell'anno 2010, dell'Unione dei Comuni della Media Vallecamonica "Civiltà delle Pietre" fra i Comuni di Ono San Pietro, Capo di Ponte, Braone, Losine e Cerverno poiché tra i servizi da gestire in forma associata e già trasferiti all'Unione è ricompresa la gestione dei servizi sociali, con atto del Consiglio Comune tale partecipazione è stata trasferita all'Unione suddetta.

8.7 - Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	12203,56	12911,08	12911,08	12938,01	Non disponibile

8.8 - Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (*esternalizzazioni*):

Il Comune di Cerverno, in quanto Ente di piccole dimensioni, non ha ravvisato la necessità di procedere ad esternalizzare servizi, ai sensi della normativa richiamata, ai fini di una riduzione della spesa e dell'organico (già esiguo e caratterizzato da un'attività lavorativa variegata, al fine di erogare regolarmente alla cittadinanza i servizi connessi alla finalità istituzionali.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 - Rilievi della Corte dei conti

Nel corso del quinquennio 2009/2013 la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Lombardia non ha sollevato rilievi di sorta. Questo dimostra l'attenzione e l'impegno che l'amministrazione ha assunto nel periodo per osservare i principi della "sana" finanza pubblica, senza mai perdere di vista la necessità di soddisfare i bisogni della collettività, nonostante il periodo di forte crisi economica.

- Attività giurisdizionale:

Nel periodo di riferimento non è stato destinatario di sentenze.

2 - Rilievi dell'Organo di revisione:

L'organo di revisione, nel corso del quinquennio non ha sollevato rilievi di sorta.

3 - Azioni intraprese per contenere la spesa:

L'amministrazione comunale, al fine di non sacrificare oltremodo l'effettuazione di investimenti, ha prestato particolare attenzione alla spesa di parte corrente, per la verità già gestita in modo accorto ed oculato, al fine di verificare la sussistenza di ulteriori margini di economie, anche per consentire l'erogazione di immutati servizi alla cittadinanza a fronte di ingenti tagli di trasferimenti da parte dello stato.

Per quanto concerne gli acquisti si è data attuazione alle norme che impongono l'approvvigionamento di beni/servizi mediante la CONSIP e/o il mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA). Vale la pena evidenziare, tuttavia, come non sempre tali modalità, ancorché preordinate ad un contenimento della spesa, siano idonee al perseguimento del fine.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1. Elenco organismi controllati:

1. Organismi controllati:

Il Comune di Cerveno non ha organismi controllati.

 - Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?:

Il Comune di Cerveno non ha società controllate.

1.2 - Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Vedi punto 1.1

1.3 - Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società: (ove presenti)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 20..... *							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

1.5 - Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): (ove presenti)

Nessuno

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI CERVENO che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data 25/3/2014.

Li CERVENO 19/3/2014



Il Sindaco

Dott. Giancarlo Maculotti

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del T.U.E.L., si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del T.U.E.L. o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Cerveno, 19/03/2014

L'organo di revisione economico finanziaria

Dott. Danilo Zendra

